

**L'INIZIATIVA**

# La scommessa di Booq la biblioteca della Kalsa gratuita e aperta a tutti

L'inaugurazione della "biblioficina di quartiere" domani alle 10  
"L'idea è che qui dentro gli adulti possano stare insieme ai bambini"

di **Giada Lo Porto**

C'è una biblioteca con una lunga vetrata trasparente da cui si vedono esposti "Gente così" di Guareschi, "Tolstoj" di Pietro Citati e un grande libro mappamondo. C'è poi una sala in cui i bambini della Kalsa possono scegliere i libri e mettersi sul pavimento a leggerli oppure possono giocare con gli arredi che si smontano realizzati dall'architetto Flora La Sita in multistrato di betulla. «Possono usarli sia come sedia che come costruzione che come trenino». C'è pure un cavalluccio, i più piccini ne andranno matti.

Si chiama "booq" questo nuovo spazio che si inaugura a Palermo domani alle 10, in una porzione dell'antico convento delle Carmelitane Scalze di piazza Kalsa grazie al progetto "Dappertutto" di cui è capofila il centro per lo sviluppo creativo Danilo Dolci, in partenariato con le associazioni Addiopizzo, booq, Clac, Handala, Per Esempio Onlus, Send e Ubuntu.

Il progetto è stato selezionato da **Con i Bambini** nell'ambito del Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile. «È una biblioficina di quartiere – dice Giuliana Zaffuto di "booq" – uno spazio aperto a tutti e gratuito, accogliente per le famiglie. L'idea è che qui dentro gli adulti possano stare insieme ai bambini».

C'è di tutto dentro questo posto immerso in un quartiere in cui l'immondizia viene lasciata dovunque, è da qui che questo gruppo di ragazzi vuole ripartire per restituire bellezza al quartiere: la biblioteca diffusa, la mediateca interculturale Ideas Box dedicata alla popolazione migrante, il servizio di prestito di oggetti "Zero" progetto di economia circolare per la condivisione di attrezzi e oggetti e lo scaffale ad alta leggibilità del progetto Voglio leggere.

«Faremo anche dei laboratori di autoconstruzione di oggetti – dice l'architetto Flora La Sita – ma non solo, qui dentro può venire chiunque abbia un'idea e voglia realizzarla, anche gli adulti che vogliono costruire qualcosa, qui ci sono gli attrezzi, le cose si fanno, tutti insieme. Questo vuole essere pure un luogo di confronto e sviluppo culturale».

Lo spazio comunica significati, trasmette messaggi ai bambini e ai genitori di quanto li avviene e si propone. Per questo gli attrezzi sono esposti sulle pareti, i libri sono bene in vista, e tutti gli arredi sono versatili e smontabili. Si costruiscono, insieme. Anche i bagni sono dotati di fasciatoi in multistrato di betulla pensati per le mamme della zona. C'è pure una lavagna nera accanto alla biblioteca, lì i bambini possono disegnare

con i gessetti colorati, da lunedì lo spazio sarà aperto a tutti dalle 9 alle 18, nel rispetto delle normative anti-Covid l'associazione ha pensato a 12 persone a stanza. Gli spazi sono ampi e poi c'è il giardino



Peso: 45%

storico, anche lì ci si può sedere in compagnia di un buon libro o semplicemente per fermarsi a pensare immersi nel verde.

In magazzino ci sono 5 mila libri, da portare tutti insieme o poco per volta dentro a questo luogo nuovo a cui il quartiere si deve avvicinare e deve imparare ad amare per sentirlo suo. Ci vuole cura, pazienza. Non è semplice lasciar-

si avvicinare da qualcosa che non si conosce. Ma quando guardi i sorrisi dei ragazzi di "booq" allora pensi che tutto è possibile, basta solo crederci davvero.

*Lo spazio sarà aperto  
dalle 9 alle 18  
e limitato a dodici  
persone a stanza  
con il distanziamento*



▲ Architetto Flora La Sita



Peso:45%